

Compensazione delle spese: occhio alla violazione di legge

di [Enzo Di Giacomo](#)

Pubblicato il 26 Maggio 2022

Nel **giudizio tributario** la **compensazione delle spese** che riporta *“le gravi ed eccezionali”* ragioni indicate dal giudice, non possono essere illogiche o erranee, pena il vizio di violazione di legge.

Pertanto la compensazione delle spese non può fondarsi sulla difficoltà del contribuente nella conoscenza reale dell'atto impositivo.

Principio di soccombenza e condanna al rimborso delle spese di lite

Nel **processo tributario** la **parte soccombente** è condannata a **rimborsare le spese del giudizio** che sono liquidate con la sentenza, nel rispetto del **principio della soccombenza** presente.

Il criterio della **soccombenza** è improntato ad un preciso compito spettante al giudice in quanto dovrà *“specificamente motivarle”*, risultando, dopo le modifiche apportate, notevolmente limitato l'ambito della compensazione per il giudizio.

Le **spese di giudizio** comprendono, oltre al **contributo unificato**, gli **onorari** e i **diritti del difensore**, le **spese generali** nonché i **versamenti sostenuti per imposta sul valore e contributi previdenziali** se dovuti (comma 2-ter).

Le spese **sono a carico del rinunciante** nel caso di estinzione del processo per *“rinuncia al ricorso”* (art. 44 d.lgs n. 546/92), salvo diverso accordo tra le parti; nel caso di estinzione del giudizio per *“inattività della parti”* (art. 45 d.lgs n. 546/92) che le spese siano a carico del soggetto che le ha anticipate.

Infine se è dichiarata l'estinzione del giudizio per *“cessata materia del contendere”* (art. 46 d. lgs n. 546/92).

La compensazione delle spese di lite: le gravi ed eccezionali ragioni

Il legislatore ha rivisto di recente la disciplina delle spese di lite, mediante la previsione della **compensazione delle spese che il giudice deve espressamente motivare**, di cui all'art. 15 del D. Lgs n. 546/1992, come modificato dal D. Lgs n. 156/2015 che ha rimodulato l'art. 92 del codice procedura civile.

L'art. 15, comma 2, stabilisce che le spese di giudizio possono essere compensate in tutto o in parte dal giudice tributario solo nel caso di **soccombenza reciproca** e allorché vi siano *“gravi ed eccezionali ragioni*

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento